

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Le Salme dei membri della nostra Missione militare in Albania sbarcate a Taranto e in viaggio per Roma

Arrivo a bordo della San Marco

TARANTO, 21. — Stamane è giunta la regia nave «San Marco», con a bordo le Salme dei membri della missione italiana, che sono state sbarcate alla presenza delle autorità militari e civili ed Ecclesiastiche e di numerose rappresentanze di associazioni.

Si è formato subito un corteo. In testa erano reparti di truppa, della Marina, dell'Esercito e della Milizia nazionale. Venivano poi le Salme trasportate su affusti di cannoni; dopo seguivano le famiglie degli Estinti e poi i generali Montanari e Tallamo, gli ammiragli Futari e Belleri, il sottosegretario di Stato alla Guerra on. Bonardi, il prefetto, le autorità e molte associazioni giunte anche dalla provincia immune nevola, e splendide le corone. Una folta immensa di popolo assisteva al passaggio del commovente corteo, salutandolo reverentemente e gettando fiori sulle bare.

Alla stazione ferroviaria il corteo si è sciolto. Le Salme, scortate da una rappresentanza della Marina, dell'Esercito e della Milizia nazionale, sono partite alle ore 18.30 per Roma.

L'augusta cerimonia odierna a Roma

ROMA, 21. — Come è già stato annunciato, alle ore 15 di domani arriveranno alla stazione Termini le Salme dei militari della missione italiana in Albania.

Saranno ricevute dal capo del Governo coi ministri e sottosegretari, dalla rappresentanza del Parlamento, da tutte le alte autorità civili e militari dello Stato, e dai rappresentanti dei comitati del P. N. F., dell'associazione nazionale combattenti, dei mutilati, del comitato nazionale Orfani di guerra e del Nasro Azzurro.

Con molta probabilità interverranno il Duca d'Aosta, il conte di Torino ed il Principe di Udine. V saranno larghe rappresentanze dell'Esercito, della Marina, degli altri corpi militari seguite dal corteo di tutti i personaggi e rappresentanti predetti.

Le Salme saranno trasportate, sopra affusti di cannone e coperte dalle bandiere nazionali, alla Chiesa dei SS. Apostoli, dove riceveranno la Benedizione solenne. Appena terminata la breve cerimonia religiosa le Salme, accompagnate dalla scorta militare d'onore, ritorneranno alla stazione per l'ingresso principale, per il viale Principessa Margherita, accanto al cancello della ferrovia vicina, per essere avviate alla loro destinazione. L'accesso al piazzale interno della stazione al tempio, oltre che ai personaggi e alle autorità munite del biglietto invito, sarà consentito alle sole persone fornite della speciale tessera rilasciata dalla presidenza del Consiglio. A questi ultimi però è fatto assoluto divieto di penetrare nel quadrato delle autorità.

Tutte le associazioni civili e patriottiche di Roma che interverranno alla cerimonia si schiereranno ai lati del percorso dall'imbocco della piazza E. Manin in giù; e poi si accoderanno man mano al corteo sino ad allacciare all'accesso della piazza SS. Apostoli.

Il pettegolezzo alla Soc. delle Nazioni sull'incidente italo-greco

GINEVRA, 21. — Contrariamente alle voci corse in questi giorni, secondo le quali nell'assemblea della Società delle Nazioni sarebbe stata riaperta la discussione sull'incidente dell'Italia e Grecia, nella seduta di stamane, secondo quanto era stato iscritto allo ordine del giorno, gli oratori si sono occupati da un punto di vista generale dell'opera del Consiglio.

Il notevole soprattutto il discorso del sig. Motta, delegato per la Svizzera, il quale ha avuto parole nobili per una citazione di versi del Carducci, ricorrendo alla fine numerose congruazioni tra le quali, prime e cordiali, quella della delegazione italiana.

Una campagna scientifica nel mar Rosso promossa dalla nostra Marina

ROMA, 21. — Domani, 22 corrente partirà la regia nave ammiraglia «Magnaghi», per compiere una campagna idrografica nel Mar Rosso. La nave idrografica, che fu costruita 10 anni or sono appunto per servizio di nave idro-

grafica, è comandata dal cap. di vascello Leopoldo Novaro, specialista idrografico ed ha lo stato maggiore appositamente scelto, al quale si sono volontariamente aggiunti alcuni di stinti scienziati incaricati di integrare il lavoro idrografico con ricerche fisiche, chimiche, geologiche e soprattutto di oceanografia e di geologia marina.

Come è noto, il Mar Rosso è ancora dal punto di vista idrografico imperfettamente conosciuto, tanto che numero di stinti marittimi; mentre esso si presenta grande interesse dal punto di vista scientifico per la sua specialissima conformazione di mare chiuso fra terre deserte bruciate dal sole, senza sbocco di fiumi, con scarso alimento di piogge, con limitate comunicazioni con i mari aperti, in condizioni insomma di vita per così dire autonoma e ricchissima di flora e di fauna.

Precedenti campagne condotte dalla marina britannica e da quella dell'ex impero austro-ungarico hanno già raccolto alcuni elementi interessanti.

La «Magnaghi», munita di ogni più moderno strumento e preparata con ogni accortezza nel personale e nel materiale, nei suoi otto mesi di gravoso ma fecondo lavoro, avrà modo di portare un validissimo contributo allo sviluppo della piena conoscenza scientifica di quella interessante regione. Fra gli incarichi della «Magnaghi» è anche quello dello studio e del miglioramento della scarsa segnalazione ed illuminazione costiera, dovendosi, fra l'altro, procedere alla sistemazione di un radiofaro sul tristemente famoso capo Guardafui e di un faro su capo Afun.

Altre piccole navi idrografiche, lo «Scilla» ed il «Cariddi», sono già da tempo al lavoro sulle coste libiche e all'opera della «Magnaghi» collaboreranno anche le due cannoniere «Marechiaro» e «Arimondo», che appunto, in questi giorni partono per il Mar Rosso a sostituire in quella stazione navale le altre due simili unità che rimarranno.

Al comando della regia nave «Magnaghi» il ministro della Marina ha oggi inviato un telegramma augurale.

La salute delle Principesse Reali

RACCONIGI, 21. (ore 8). — Il bollettino sulla salute delle principesse reali dice: «Le condizioni delle LL. AA. RR. sono soddisfacenti, pur mantenendosi la malattia nel periodo acuto».

Una lettera di Pasic a Mussolini

ROMA, 21. — Ieri, alle ore 18, il ministro Antonijevic ha consegnato a S. E. l'on. Mussolini una lettera del presidente del Consiglio serbo, croato, sloveno sig. Pasic. La lettera, che è cordialissima nella forma, insiste sulla utilità di ulteriori trattative dirette tra i due governi per la soluzione del problema fiumano.

Il punto di vista jugoslavo su Fiume esposto al parlamento di Belgrado

BELGRADO, 21. — Durante la seduta parlamentare odierna il ministro della Giustizia e ministro degli Affari Esteri interinale Perich, rispondendo a una interrogazione presentata dai deputati democratici in merito ai recenti avvenimenti di Fiume e allo stato attuale della questione di Fiume, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le trattative fra noi e l'Italia non sono finora terminate e il governo serbo, croato, sloveno ha ordinato la registrazione del trattato di Rapallo da parte della Società delle Nazioni, cosa che è stata fatta anche dal governo italiano. Ritenendo sinceramente che gli interessi dei due paesi vicini esigono che le discussioni intorno a Fiume e alla esecuzione del trattato di Rapallo giungano ad un accordo amichevole, il governo dei S.C.S. si è dichiarato pronto a continuare le trattative dirette. Frattanto il governo italiano ha nominato a Fiume un governatore militare nella persona del gen. Giardino, allo scopo di tutelare l'ordine nella città.

Esso ha simultaneamente informato in via ufficiale, il governo dei S.C.S. che questa nomina non apporta alcuna modificazione al punto di vista giuridico della questione pendente. Accettando questa dichiarazione, dal momento che le trattative non sono interrotte, e tendendo ad una soluzione a-

michevole della divergenza, il governo dei S.C.S. non ha ritenuto necessario compiere un qualsiasi altro passo.

Agendo in questo modo il governo dei S.C.S. intende fermamente di seguire con attenzione e di suo popolo, interessi ai quali consacrerà sempre le cure, in attesa che i due paesi godano dei benefici della pace, conquistati a prezzo di tanti sacrifici».

Il ministro ha poi dichiarato che, essendo state presentate interpellanze a questo riguardo, il parlamento, riceverà informazioni più dettagliate.

Giardino visita il porto di Fiume

FIUME, 21. — Il generale Giardino accompagnato dal comandante Politi, ha visitato il porto di Fiume, il bacino Sauro, gli stabilimenti idroelettrici.

La situazione della Renania esaminata a Parigi

PARIGI, 21. — Nella riunione che ha avuto luogo ieri al Quai d'Orsay il ministro dei Trasporti ha esposto alla presenza di Poincaré, di De Lasteyrie, del maresciallo Foch e di Tirard, il risultato del suo viaggio di ispezione nei territori occupati da parte della Francia. Sono state esaminate alcune questioni relative ai territori occupati.

Il «Matin» pubblica che, durante questa riunione, sono stati studiati tutti i problemi che si presentano al momento attuale, in cui la resistenza passiva dei territori occupati sta per cessare. Tirard ha parlato delle condizioni morali della popolazione dei movimenti separatisti che si affermano ogni giorno. Così, aggiunge il «Matin», Poincaré, munito di tutte le informazioni desiderabili e avendo in questi due ultimi giorni discusso con Baldwin e Thénis, darà in tempo utile le istruzioni necessarie tanto al generale Degoutte quanto all'ambasciatore di Francia a Berlino. All'ultima parte della riunione era presente anche il dep. del Basso Reno Oberkirch. Durante la riunione sono state esaminate i provvedimenti che potrebbero essere presi allo scopo di rimediare alla catastrofe del marzo. Per il momento la questione della moneta renana è ancora allo studio.

La resistenza passiva verso la fine

BRUXELLES, 21. — Il gen. Degoutte ha dichiarato al corrispondente de «Le Soir» che la resistenza passiva è alla fine e che la calma regna nei territori occupati. Il generale ha aggiunto che egli continuerà nell'esecuzione del suo programma senza precipitazione e che la questione renana è unicamente una questione di politica interna tedesca.

«Le Soir» scrive che tanto il Belgio quanto la Francia sono decise a seguire la propria politica ed iniziare accordi solamente quando il Reich avrà terminato la resistenza passiva.

Le condizioni tedesche per l'accordo colla Francia

BERLINO, 21. — A proposito delle notizie secondo le quali la Francia sarebbe disposta ad avviare trattative colla Germania, i giornali della sera pubblicano da fonte bene informata che la Germania è pronta a ristabilire con tutta l'energia il lavoro industriale nel bacino carbonifero della Ruhr. Ciò però che molto difficilmente è possibile se i condannati non vengono rimessi, se gli espulsi non vengono richiamati, se l'amministrazione non sarà rimessa nelle mani di funzionari tedeschi.

I giornali osservano che il ritorno alla vita normale dei territori occupati dipende dalla garanzia della libertà di lavoro e di movimento; che costituisce la premessa per la soluzione delle riparazioni mediante pagamenti effettivi in una maniera che implichi lo sgombero dei territori della Ruhr nonché il ristabilimento di condizioni conformi ai trattati.

I giornali commentano l'occupazione del castello di Mannheim, uno dei più grandi castelli tedeschi, affermando che si tratta di un nuovo atto di violenza contro un territorio unicamente soggetto alla sovranità tedesca; ed aggiungono che l'occupazione egionerà un grave perturbamento nell'amministrazione essendo il castello attualmente adibito in gran parte ad uffici cittadini.

Smentita francese a un supposto accordo

PARIGI, 21. — Una nota ufficiosa di cui il ministro degli Affari Esteri

dichiara che, contrariamente ad affermazioni tedesche, nessun passo né collettivo né separato è stato fatto dall'Inghilterra e dal Belgio per pregare la Francia di costituire un accordo che permettesse lo sgombero della Ruhr. Il ministro degli Esteri francese dichiara dunque false le informazioni tedesche che mirano, a dare una autenticità al passo affermando che il Reich non lo ispirò ma lo conobbe a cose fatte.

Supposizioni della stampa inglese

LONDRA, 21. — La dichiarazione della stampa officiosa berinese, secondo la quale la Germania sarebbe pronta ad aprire negoziati intorno alle riparazioni, a condizione che tedeschi espulsi dai territori occupati possano tornare nelle loro case, e quelli incaricati siano liberati, è oggetto di vivo interesse da parte della stampa inglese.

Il «Daily News» afferma che nei circoli locali di Londra si crede che la questione delle riparazioni potrebbe essere risolta se Stresemann, in cambio della cessazione della resistenza passiva, ottenesse dalla Francia alcune concessioni. Il «Daily Telegraph» dice che ieri a Londra si era poco di sposti a ritenere un accordo tra Francia e Inghilterra fosse imminente. Lo stesso giornale reputa ingiustificata la supposizione che l'Inghilterra appoggi il prolungamento della presa di possesso dei pegni produttivi, avendo la politica inglese sempre rilevato gli effetti negativi della politica dei pegni suddetti.

Baldwin soddisfatto delle accoglienze a Parigi

PARIGI, 21. — Il primo ministro britannico è rientrato ieri sera a Parigi da Versailles poco dopo le 16.30. Alle ore 18 Stanley Baldwin, accompagnato da Davidson, suo segretario particolare, si è recato a piedi al ministero degli Esteri, dove ha avuto un colloquio di una decina di minuti con Poincaré. Egli ha espresso al presidente francese tutta la sua soddisfazione per il primo colloquio avuto con lui; ed ha dichiarato di essere molto sensibile alle attenzioni di cui non ha cessato di essere l'oggetto durante il suo soggiorno in Francia. Il breve colloquio è stato cordialissimo.

La partenza di Baldwin è rimasta fissa per oggi a mezzogiorno.

Baldwin al Milite Ignoto francese

PARIGI, 21. — Prima di lasciare Parigi il sig. Baldwin ha voluto compiere un atto di squisita cortesia verso la nazione francese: partendo dal suo albergo insieme con la signora, alle ore 8.45, si è recato in automobile all'Arco del Trionfo ed ha deposto sulla tomba del milite ignoto una magnifica corona di fiori.

Il primo ministro inglese ripartito

PARIGI, 21. — Il primo ministro inglese, Baldwin, accompagnato dalla sua signora a mezzogiorno è partito per Londra. Alla stazione è stato salutato dal presidente del Consiglio Poincaré e dall'ambasciatore dell'Inghilterra marchese Creve.

Suofinamenti turchi in Persia

PARIGI, 21. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli ai giornali, truppe turche avrebbero occupato il territorio contestato di Boulak Beschi, alla frontiera turca persiana.

Disordini di comunisti in Bulgaria

SOFIA, 21. — L'agenzia telegrafica bulgara ha da Stara Zagora che la scorsa notte la città è stata teatro di un incidente provocato da un gruppo di comunisti armati, che hanno assalito una caserma. Ne è seguito uno scambio di fucilate fra la truppa e i comunisti, di cui cinque sono rimasti uccisi ed una decina feriti. L'ordine è stato immediatamente ristabilito; due soldati sono rimasti feriti.

Nella stessa notte, nella città di Tehirpan, alcuni comunisti hanno tentato di attaccare il commissariato di polizia ma sono stati dispersi dagli agenti che sono riusciti ad arrestare dodici degli assalitori. Durante il conflitto che ne è seguito sei comunisti hanno trovato la morte. Un analogo incidente si è verificato anche a Nova Zagara; ma l'autorità è riuscita a ristabilire prontamente l'ordine. In

L'Etiopia nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 21. — La sesta Commissione della Società delle Nazioni ha approvato il rapporto da presentarsi alla Assemblea favorevole all'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni, a condizione che essa sottoscriva l'impegno di rispettare la limitazione di importazione di armi secondo l'art. 6 della convenzione di S. Germano, nonché l'abolizione della schiavitù sotto ogni forma secondo l'art. 11 della convenzione di S. Germano modificante gli atti di Berlino.

Il rappresentante italiano nella commissione ha dichiarato di appoggiare l'ammissione della Abissinia nella Società delle Nazioni alle sue stesse condizioni. In sede di assemblea, l'Italia che è legata da vincoli di buona amicizia con l'Abissinia e desidera coadiuvarla nella sua opera di riorganizzazione sociale appoggerà pure la domanda a bisbina.

Nuove norme per le Pensioni alle Vedove ed Orfani di Guerra

1. Per la Pensione si devono distinguere le vedove e gli orfani di militari combattenti da quelli di non combattenti.

2. Sono calcolati combattenti coloro che riportarono ferite e infermità per offesa di mezzi bellici nemici o in zona di azione di combattimento, ovvero per effetto di mezzi bellici in reparti mobilitati, anche fuori della zona di combattimento, purché il militare abbia prestato servizio in tale zona.

La pensione è concessa collettivamente alla vedova ed agli orfani se vivono insieme: in parte alla vedova e in parte agli orfani se vivono separati; interamente agli orfani se la vedova manchi per morte, nuovo matrimonio, o sia stata privata del diritto.

3. Si mantiene alle vedove dei militari di truppa l'importo concesso in proporzione del numero dei figli e cioè L. 200 annue per il primo; L. 175 per il secondo e L. 150 per ciascuno degli altri. Tale aumento è pagato fino a che i figli non compiano e 21 anni e le figlie inoltre siano nubili oppure anche dopo tale età quando il figlio avanti la maggiore età sia divenuto inabile a qualunque proficuo lavoro (art. 27). L'aumento viene a ridursi man mano che il numero degli orfani minori di età viene a diminuire.

4. Alla vedova del militare di truppa (sottufficiale o soldato) che ha figli maschi minori di 14 anni o femmine minori di 16 anni o che sia inabile a qualunque proficuo lavoro e manchi di mezzi necessari di sussistenza, è accordato un aumento speciale. (Allegati D e E).

5. Qualora la vedova viva separata dagli orfani, le spetta la metà della sola pensione, mentre l'altra, accresciuta da tutti gli aumenti accordati per gli orfani, è a questi assegnata.

Se esiste un solo orfano a questo spetta un quarto della pensione e gli altri tre quarti sono assegnati alla vedova.

In caso di privazione della patria potestà, il giudice delle tutele può stabilire una proporzione differente tra la quota stabilita per la vedova e quella degli orfani (art. 33).

6. La vedova che passa a seconde nozze perde il diritto alla pensione che si devolve interamente agli orfani con tutti gli aumenti accordati, soltanto il numero degli orfani è calcolato diminuito di uno. Alla vedova che passa a seconde nozze, avendo figli del militare defunto, spettano tre annualità di pensione, purché non abbia superato l'età di 50 anni.

La vedova che entro 10 anni dalla morte del militare contrae nuovo matrimonio e non ha figli ai quali spettano la pensione, ha diritto a un capitale pari a 7 annualità di pensione quando alla data del matrimonio non ha superato l'età di 25 anni, a 6 annualità se non ha oltrepassati i 30 anni, a 5 annualità se non ha superato i 40 anni e a 3 annualità se non ha oltrepassato i 50 anni.

La domanda dev'essere presentata entro 180 giorni dall'avvenuto matrimonio; tale disposizione ha effetto retroattivo soltanto per le vedove che non avessero ancora avuta liquidata la pensione e per queste i 180 giorni si contano dalla pubblicazione della nuova legge.

Nulla è derogato per quanto riguarda

la documentazione per la domanda delle annualità alle vedove passate a seconde nozze. A tale domanda non si deve allegare il libretto di pensione perché l'incaricato di amministrare i beni degli orfani (madre od altri) esibendo la copia del verbale del consiglio di famiglia nel quale è stato nominato, e il libretto di pensione col certificato di sopravvivenza degli orfani, può riscuotere l'assegno mensile durante il tempo necessario alla nuova liquidazione per la quale lo stesso incaricato deve presentare analoga domanda.

7. La vedova pensionata che eserciti pubblicamente il mestierino o abbia riportato condanna per lenocinio (art. 47) perde il diritto alla pensione.

8. Ai militari ex austro-ungarici di venuti invalidi nel servizio prestato all'Esercito Austro-ungarico e alle fami pensione speciale pari a quella concessa ai militari Italiani non combattenti, ma diminuita di un decimo, e sono pure accordati gli assegni di sopravvivenza di cui di cumulo, diminuiti di un terzo (art. 72).

9. La liquidazione delle pensioni è ora assegnata al Ministero delle Finanze al quale debbono essere inviate le domande e i documenti relativi, tutti in carta libera. Il diritto delle vedove a domandare la pensione si prescrive dopo trascorsi cinque anni dalla trascrizione dell'atto di decesso nei registri di stato civile o dalla partecipazione d'irreperibilità. Per i minori il diritto non si prescrive.

10. Gli aumenti accordati dalla nuova legge decorrono dal 1 luglio 1923, e colla stessa data cessano l'assegno di L. 30 mensili accordato nel 1919 e gli aumenti provvisori concessi il 3 novembre 1921 e il 2 gennaio 1923. Però fino a che il Ministero delle Finanze non avrà compiuto la liquidazione della nuova pensione si pagheranno gli attuali assegni, salvo recupero per quanto fosse stato pagato in più.

I ricorsi pendenti avanti alla Corte dei Conti saranno ritornati al Ministero delle Finanze per essere i provvedimenti esaminati a norma delle nuove disposizioni.

11. Non occorrono nuove domande, le liquidazioni sono compiute d'ufficio. Si prega dare pubblicità alle norme stabilite in favore delle vedove che passano a seconde nozze, nella fiducia che coloro che non hanno contrattato il matrimonio per il falso timore che la pensione cessi con danno dei figli regolarizzano le loro attuali situazioni illecite che tanto danno e scandalo recano ai loro figli. A questo scopo si interessano in modo speciale le Signore Madri. I Rev.mi Parroci favoriscano divulgare le norme emanate, sfatando gli errori, ad arte divulgati per spingere le vedove di guerra ad una condotta irregolare e immorale.

Tabella delle Pensioni annue spettanti alle vedove ed orfani

B. — Pensione privilegiata di guerra spettante alle vedove ed orfani dei militari combattenti.

C. — Pensione privilegiata spettante alle vedove ed orfani dei militari di truppa quando esistono orfani maschi inferiori ai 14 anni o femmine inferiori ai 16 anni.

D. — Pensione semplice di guerra spettante alle vedove ed orfani dei militari non combattenti.

E. — Pensione semplice di guerra spettante alle vedove di militari di truppa non combattenti quando esistono orfani maschi inferiori ai 14 anni o femmine inferiori ai 16 anni.

Vedova del: B C D E

Capitano	L. 3555	—	3375	—
Tenente	» 2835	—	2655	—
Sottotenente	» 2475	—	2295	—

Aiutante di battaglia

Maresciallo, Maestro stro d'arme, Nocchiero di 1 ^a e 2 ^a classe e Furriere maggiore, furiere, Sergente, Friggiere RR. CC., Vice Brigadiere RR. CC.	L. 1480	1860	1300	1680
--	---------	------	------	------

Caporal Maggiore, Apuntato RR. CC., Caporale, Carabiniere, Sottonocchiero, e pareggiati

L. 1200	1800	1020	1620
---------	------	------	------

Appuntato, Soldato, Allievo Carabiniere, Marinaro scento e comune

L. 930	15560	810	1380
--------	-------	-----	------

La vedova dell'ufficiale percepisce tale aumento e L. 100 annue per ogni figlio, quindi L. 300 se ha un figlio — L. 576 se ne ha due — L. 820 se ne ha tre — L. 1075 se ne ha quattro ecc.

Il nuovo Cons. Regionale della C. I. L.

PADOVA, 21 — I delegati della Unione del Lavoro di Padova, Verona, Treviso, Cittadella, Trento, Trieste, Udine, Belluno e San Donà di Piave, radunatisi ieri nel Palazzo ex Concor di in Padova, hanno provveduto alla rinnovazione del Consiglio Regionale Veneto della Confederazione Italiana di Lavoratori.

Sono riusciti eletti a consiglieri di turno i signori avvocato Gabino Sabadin di Padova, dott. Emilio Paltrinieri di Verona, don Ferdinand. Pasi di Treviso; a segretario regionale è stato eletto ad unanimità il ragioniere Piero Mentastri di Rovigo.

MOSTRA di MONZA

Per il 30 corrente sono invitati a Monza tutti gli Espositori della Mostra d'Arti Decorative che concorsero quest'anno: e ciò per discutere circa la preparazione alla Mostra del 1925 che coinciderà con quella di Parigi, ch'è stata protratta al 1925 pure.

Occorre quindi affrettare gli Espositori Italiani e rovocare tra loro uno scambio d'idee e di propositi onde si possa procedere ad una adeguata preparazione per il nostro intervento all'Esposizione di Parigi ed a quella di Monza contemporaneamente.

Il Comitato Friulano invita gli Espositori friulani a voler essere presenti a così importante riunione.

Concimazione razionale degli ortaggi

La maggioranza continua ancora col l'antico sistema di concimare l'orto con stallatico, con spazzature di città e soprattutto con cesso (concime umano). Vero è che questi materiali concimanti sono quelli di cui si può più facilmente disporre e producono effetti realmente ben visibili. Ma ciò non vuol dire che non sia di meglio anche in fatto di concimazione degli ortaggi; e ciò, precisamente per quanto concerne l'igiene.

Sì, perchè non si può mettere in dubbio che lo stallatico, le spazzature di città e soprattutto il cesso portano facilmente nel terreno germi di malattie (tifo, carbonchio, tetano, ova di tenia, ecc.) che possono passare vivi negli ortaggi e poi in noi stessi, cogli ortaggi che si mangiano crudi.

Per prevenire siffatto pericolo bisogna dunque cambiare il vecchio sistema di concimare l'orto. E come? Con concimi chimici.

Non dico di abolire lo stallatico. Esso, anzi, deve continuare ad essere la base della concimazione dell'orto; nella preparazione, e spazzature di città, si devono essere abolite. E soprattutto poi il cesso; e diffatti qualche Comune come quello di Milano, lo proibisce formalmente per la concimazione degli ortaggi. Sostituiamo e completiamo la concimazione coi concimi chimici.

Questi rendono la concimazione più equilibrata, e, occorrendo, possono benissimo supplire alla mancanza di altro, materiale fertilizzante, compreso lo stesso stallatico: rendono possibile le successioni di coltivazioni di ortaggi più rapidi e più serbavoli.

Nei terreni già letamati date, dunque alla semina, o al trapianto, non meno di 5 o 6 chilogrammi di perfosfato, 1 a 2 di un concime potassico, e poi, in copertura 1 a 2 di nitrato di soda o calcio-nitrato ogni 100 metri quadrati di superficie, ed otterrete, più economicamente, piante più precoci, più produttive, e prodotti migliori per qualità e più facilmente serbavoli.

M. Fantino.

TRICESIMO

Pesca di Beneficenza - Secondo elenco

Oblazioni: Comitato Signore L. 530; sig. Belam Adunca 100; Famiglia Perigo 50; Silvestri Antonio 50; Famiglia Cicari 25; Costantini Antonio 25; Pico Giustina 25; Buttazzoni Camba 20; Gamberasi Carlo 20; Bertosio Stella 15; Mansutti Tito 15; Patussi Valentino 15; Famiglia Zampa Romano 15; Nascivera Umberto 15; Don Pietro Travanzi 10; Chianetti Luigi 10; Maria Ranchi 10; Dri Giuseppe 5; Bertoli Anna 5; Bortoluzzi Famiglia 5; Liva Carlo 5; Liva Massimo 5; Famiglia Lanzana 5; Tosolini Emilia 5; Nini Luigi 5; Carnalutti G. B. 5; Mauro Umberto 5; Teca Luigi 5; Pignoni Aniceto 5; Toso Giacomo 5; Tadio Gemma 5; Bonutti Luigi 5; Del Fabbro Bettide 5; Del Fabbro 5; Mansutti Valentino 5; Tonini Erminia 5; Mansutti Sante

5; Martinuzzi Giuseppe 5; Castenetto Francesco 4; B. dini Emilia 3; Pittini Rumilda 3; Mansutti Angela 3; De Agostini Luigi 3; Tosolini Ada 3; Pivori Anna 3; Bertoli Teresina 5; Morandini Giovanni 5; Castenetto Ernesto 5; Agosto Antonio 5; Tragoni Giuseppe 5; Urli Giovanni 5; Calligaris Pietro 2; Martinuzzi Valentino 2.

Totale L. 1110

Micossi, Luigi, 2 saliere; Carnelutti Giovanni 2 statuette; Mansutti Caterina, 2 caraffe; Mansutti Lydia, quadro ad olio; Doria Teresa, un ombrellino; Roselli Famiglia due colombi; Ermaora Antonio, 2 paia scarpe; Toso Luigi 6 bottiglie vino, 3 pacchetti pasticcini glutinate, 1 forma ricotta; Toso Giacomo, 2 bottiglie vino; Foschiatti Leone, 1 salame; Ellero Martino 1 salame; Ellero Martino un'anitra; Cossetini Angelo 2 conigli; Colmano Emilio, 2 polli; Colmano Luigi, 2 paia zoccolotti; Tosolini Fabio 2 polli; Angela Dri De Agostini, giuocattoli; Carnalutti Aristide, bottiglie profumi; Malesani Rinaldo Scapini, 4 bottiglie ferrol; Famiglia Ormani Martina, un etagere; Mezzoni Luigi, anello d'oro con pietre; Teresina Dri, portagioielli in argento; Elisa Dri Colautti 2 bottiglie vino; Oreste e Corinno Morgante, art. st. tuetta in marmo; Tosolini Cornelio lampada elettrica con piedistallo; Oreste Petrozzi (Udine) 10 vasetti portafiori in terracotta, 4 quadretti; Lean dro Saccardo, 2 calamai in argenteo; Pietro e Costantino Tolazzi, 4 sottovasi, 24 fazzoletti; Sorelle Tullio, una camicetta in cotone stoffato; Fratelli Blasigh, una cesta in vimini; Sartoria Sgorlon, un paletot per ragazzo; Ditta Bianchi (chincaglierie) 3 lampade a petrolio.

Un altare al Cimitero dopo un funerale

Dopo i funerali di certa Angiola Mansutti deceduta l'altro giorno e seguiti con la solita autorizzazione del medico dopo la constatazione formale quando si stavano gettando, le palate di terra sulla bara già calata nella fossa, alcuni dei presenti erettero sentire dei rumori entro la bara stessa e cominciarono a gridare alla «sepoltura viva». In breve l'allarme si propagò e il cimitero si infittì di gente: la bara fu aperta, ma la donna giaceva rigida nella solennità della morte.

LAVARIANO

Onorare beneficando. — Il sig. Pietro Bulfoni di Cividale per onorare la memoria della defunta sorella Luigi e la nipote Emilia Coghi ha elargito la cospicua somma di L. 100 a favore dell'Asilo Infantile di Lavariano.

BUIA

Conferenze Agrarie. — Domenica 23 corr. alle ore 13, nella sala dell'Asilo Infantile di Madonna di Buia, il dott. Botré della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sul tema: «Pratiche di coltivazione e lavori agricoli di stagione».

VILLANOVA di S. Daniele

Omessio. — Giorni fa in un articolo apparso su queste colonne, veniva riportato l'unanime ed entusiastica dimostrazione di vivo affetto ed attaccamento tributata al nostro ottimo Capellano D. Zanini da questi buoni paesani per onorare il decimo anniversario della sua prima messa. Però sfuggì una verità importante al cronista il nome dell'omaggio: Giosuè Cecconi il quale a tenore del vero con quella fine intuizione che lo distingue e con ammirabile sacrificio fu il promotore e l'anima della riuscita festa.

S. DANIELE

Mostre Agricole e Lotteria di Beneficenza

Ci avviciniamo al termine della settimana delle feste le quali, benché con timore molestate dal cattivo tempo, sono ugualmente riuscite di piena soddisfazione.

Le «Mostre Mandamentali Agricole» destarono l'ammirazione dei molti visitatori e soprattutto degli intenditori, i quali ebbero parole di vivo elogio vuoi per gli organizzatori che per i numerosi espositori.

Il Comitato ordinatore pienamente soddisfatto del lavoro compiuto, in una riunione tenuta mercoledì sera nella sala della «Pro Sandanieli» ha fissato le norme della loro chiusura che, per sommi capi, sono le seguenti:

Ieri vi fu l'ultima riunione delle Giurie, ed esame definitivo dei prodotti, attrezzi ed oggetti esposti alle Mostre, e presentazione delle relative relazioni.

Domenica 23 le Mostre rimarranno aperte al pubblico dalle ore 8 ant. alle ore 12.

Alle ore 15 riunione del Comitato con i relatori e gli espositori nel salone del Giardino d'Infanzia, dove verrà fatta la proclamazione dei premiati, e relativa consegna dei premi e diplomi.

nuele terrà concerto la nostra Banda Cittadina in onore degli ospiti graditi ed alle ore 18 estrazione della grande Lotteria Agricola di Beneficenza, ricca di oltre 60 premi per un valore di oltre 6000 lire, fra i quali primeggia una bella armenta.

La Società Veneta ha disposto per la giornata alcuni treni speciali, dei quali l'ultimo in partenza da S. Daniele per Udine alle ore 22.40.

Auguriamoci che Giove Pluvio sia con noi benigno almeno per l'ultima giornata di feste onde favorire il corso del pubblico, il quale riporterà della giornata certamente una favorevole impressione, ed un lieto ricordo.

CUSSIGNACCO

A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Riccardo Bergamasco, i compagni L. 27; Famiglia Adami Pietro in morte della cara Amelia Pian 50; Famiglia GB. Pian Amelia 50; Del Maso Emma per onorare la memoria della Sig.ra Adriana Cesca ved. Selan 15; idem, per l'anniversario di Armida Degano 5; Della Bianca Gino chiedendo prezzi per cari defunti 10; Fratelli Manzoni per onorare la memoria di Moreale Umberto Lire 10.

La Direzione, sentitamente, ringrazia.

GEMONA

Il 22 settembre è la riserva di un Direttore Didattico sui progetti del Ministero della Pubblica Istruzione. — (20) La giornata è trascorsa nella calma più assoluta. Gli edifici pubblici e molte case private erano imbandierati. Illuminazione a concerto la sera in piazza del Municipio. La ricorrenza fu soprattutto celebrata con la deposizione di tre corone (del Fascio, dei Combattenti, e degli Alpini) sul monumento ai caduti. Al corteo, allo scopo forma tosi, verso le ore 10 in Piazza Umberto I, parteciparono tutte le autorità civili e militari, un reparto di Alpini ed uno della Milizia Nazionale, le varie associazioni con vessillo, la Banda, i pompieri ecc.

Sul monumento pronunciarono di scorsì il Commissario Prefettizio, commendatore Caroncini ed il direttore delle scuole sig. T. G. Bosello.

Non possiamo tacere il nostro disappunto per due manifestazioni.

Se il nostro egregio Commissario Prefettizio ce lo consentisse, vorremmo dirgli che alcune frasi da lui inserite nel manifesto pubblicato per la circostanza potevano essere omesse sia per ragioni inerenti alla concordia ed alla pacificazione degli animi — con cordia e pacificazione che stanno tanto a cuore al presidente del Consiglio — sia per rispetto alla storia ed alla verità.

Come si fa ad es. a scrivere un periodo di questo genere: «Gemona, che in quest'anno ha saputo alfine liberarsi dal governo di coloro che soggiogavano Roma prima del 1870...» Evidentemente, il Partito Popolare Italiano che resse dalle ultime elezioni e fino alle ultime vicende dei sortì del Comune, è nato il 19 gennaio 1919!...

Poi c'è il discorso Bosello.

Non l'avremmo, veramente, neanche citato se il signor Direttore, dopo una specie di lezione di storia quale si potrebbe fare ai ragazzi d'una delle classi popolari, non si fosse ritenuto in dovere di avanzare delle riserve sui recenti provvedimenti ministeriali riguardanti l'insegnamento Religioso nelle scuole e di dare, pur non avendone l'aria, dei consigli di ponderazione al Ministro Gentile.

In sostanza il sig. Direttore mostrò di masticare amaro per la riaffermata obbligatorietà dell'insegnamento religioso nella scuola. Ha soggiunto, però, di essere ancora sorretto dalla speranza che, cioè, le disposizioni concrete non siano conformi a quelle annunciate dai giornali. Commemorando la breccia di Porta Pia egli non può eredere, pur essendo, fascista, che il Governo Nazionale abbia, proprio in questi giorni, aperta una breccia ideale nella muraglia delle disposizioni regolamentari che avevano sottratto alla vista le norme, in proposito, contenute nella legge organica che va sotto il nome di Gabrio Casati.

Ma il sig. Direttore (vorrebbe, forse, accodarsi al prof. D. Dini che per il dissenso da lui manifestato con le idee dell'on. Gentile fu espulso del Gruppo di competenza per la P. I.) sa ben che una preoccupazione: egli teme che il Ministro batta un po' troppo la via della libertà nelle riforme scolastiche e voglia accostarsi, in materia, al pensiero dei cattolici e dei popolari. Egli, tuttavia, confida che il Ministro negli sviluppi ulteriori della sua opera riformatrice, vorrà e saprà ispirarsi alla tradizione ed ai principi del liberalismo, che, in materia, noi cattolici, sappiamo quali sono.

Segnaliamo tutto questo, lasciando commenti ai lettori.

Ed un'ultima osservazione.

Il sig. Direttore Bosello, oratore ufficiale, prima di iniziare il suo compendio di storia, ha accennato al suo compiacimento di commemorare pubblicamente la data fatidica in un Comune del quale sono note certe delibere passate... A quali deliberazioni volesse egli alludere non sappiamo; sarebbe stato opportuno, che l'avesse detto perchè avremmo potuto d'uno strargli ch'egli non ha fatto della storia ma della fantasia.

I vecchi amministratori di Gemona forse di una deliberazione soltanto potrebbero dirsi, oggi, pentiti e questa potrebbe essere proprio quella di non aver scelto Tito Italo Bosello a Direttore delle scuole del Comune, non ostante ch'egli vi abbia dimostrato di possedere competenza e capacità per dare consigli anche al Ministro della P. I., a Giovanni Gentile.

Forse la cerimonia sarebbe stata più degna e più austera se si fosse chiusa col discorso sobrio ed equilibrato del sig. Commissario Prefettizio.

GRADO

Muore sulla diga

Certa Maria Manaro nata Liyon da Terzo d'anni 40 abitante in Campo dei Patriarchi, n. 12 mentre scendeva la diga per nuotare in mare una cassetta di rifiuti fu vista improvvisamente cadere riversa al suolo e riversa al suolo e rimanere immobile, priva di vita.

Avvicinati dei villeggianti e chiamato un medico quello constatava la morte della poveretta avvenuta per paralisi cardiaca.

MOGGIO

Nell'anniversario della morte di don Domenico Tessitori

Volge ora un anno che la morte ci ha rapito il nostro Don Domenico Tessitori il sacerdote esemplare, il maestro zelante, l'amico affezionato.

In questo I.° anniversario, i Suoi discepoli vogliono ricordare le Sue virtù, la Sua pietà, la Sua vita operosa tutta volta al pubblico bene, e perciò hanno stabilito di celebrare una ufficiatura funebre a suffragare l'anima di quell'uomo venerando, nel giorno 25 corr. alle ore 10.30, nella Chiesa Abbaziale di S. Gallo. E per rendere più solenne la cerimonia verrà eseguita una nuova Messa da Requiem dedicata alla santa memoria del Defunto, e scritta da uno dei più vecchi e affezionati allievi del Maestro.

Egli, (l'autore) unito agli altri discepoli, invita i suoi concittadini a presenziare volenterosamente questa mesta ricordanza e deporre un fiore sulla lacrimata salma dell'umile, pio e indimenticabile Sacerdote.

OSOPPO

I funerali di un buon cittadino

Giovedì 20 corrente alle ore 9 del mattino venne data sepoltura al sig. Battigelli Giuseppe di anni 74, persona assai stimata in paese, socio di varie associazioni e per ben due volte Consigliere Comunale.

Nel corteo funebre vedemmo le autorità del Comune con il Sindaco; la bandiera della Società Cattolica con la presidenza e moltissimi coscienti, amici e parenti del buon Estinto.

Alla famiglia, ai figli e alle figlie, che seguono degnamente le virtù ed i sentimenti cristiani del padre, le nostre affettuose condoglianze.

CASARSA

Scontro ciclistico. — Verso le 10.30 dell'altra sera, certo Morello Antonio di Giuseppe di anni 20 da S. Giovanni di Casarsa, soldato del 67 Fanteria, in licenza agricola, correva con la propria bicicletta in San Lorenzo di Arzene, quando improvvisamente si scontrava con altro ciclista che proveniva in senso inverso nei pressi di una volta della strada.

Il Morello ci portò varie ferite al viso, fortunatamente non gravi.

TIEZZO di Azzano Decimo

Conferenza di Agricoltura. — Domenica 23 corrente, alle ore 4 omeridiane nelle scuole locali, il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Sezione di Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà una pubblica conferenza sul tema: «Economia Agraria».

PORDENONE

Borse di Studio per l'Istituto Tecnico. — Sappiamo che i sigg. Fratelli Mario, Ghino ed Emilio Marchi han no istituito tre borse di studio da L. 500 ciascuna a favore di tre alunni della città in disagiate condizioni che alla fine dell'anno abbiano ottenuto la migliore classificazione nel profitto dello studio e della condotta.

Un atto così simpatico e generoso non ha bisogno di commento; ci auguriamo che trovi imitatori.

Possiamo segnalare intanto, che la cittadinanza, attraverso questo fatto

dimostra in modo chiaro come l'Istituto tecnico Comunale, sorto per le a morevoli e previgenti cure del Commissario Prefettizio, avv. Ghino Mazzarelli, era veramente sentito e desiderato.

I lavori per la preparazione delle lezioni procedono alacremente sicché il 16 venturo mese le lezioni avranno regolare inizio.

Furto. — Ignoti, l'altra notte riuscirono a penetrare nella abitazione del cassiere della Banca di Pordenone sig. Marcello Polesse, in Via S. Caterina, e vi asportarono oggetti preziosi e vari capi di vestiario per un valore di alcune migliaia di lire.

In memoria. — Pubblichiamo il V. elenco delle offerte pervenute al Comitato per l'erezione d'un ricordo marmoreo al venerato prof. don Giuseppe Meiorin.

Avv. angelo Besa, Treviso 50; Dott. Libero Farlanetto 25; don Amadio Colassi, Fanna 25; don Michele Martina, S. Stino Livenna 50; Ing. Leo Garolmi, Fanna 10; avv. Don Tomaso Geronzi 10; don Luigi de Marchi 10, sig. Mauro Enrico 10, don Giovanni Ciriani L. 10.

Lo slancio col quale hanno risposto all'appello, e amici e discepoli e ammiratori di un uomo tanto preclaro, è veramente commovente.

Si ricorda ancora che le offerte vengono accettate fino a tutto settembre dal Segretario Cassiere Giuseppe Sina Corso Vitt. Em., 90, Pordenone.

Ci piace far conoscere, riservandoci di dare più dettagliate informazioni in un prossimo numero, come l'Amministrazione della Banca Cattolica Santo Stefano di Portogruaro ha votato il versamento di L. 500, al Comitato, quale suo concorso ad unanimità alla erezione del ricordo marmoreo.

Il tiro al piccione del 23 corr. — Domenica 23 corrente, per cura della Unione Sportiva Pordenonese, sarà dato un tiro al piccione all' scopo di aderire alle molte richieste pervenute dai tiratori dilettanti i quali non prendono parte di solito nei tiri importanti.

Le entrate saranno modestissime (Lire 25) ed il prezzo, dei piccioni Lire 7.

I premi invece sono assai ricchi essendo costituiti da una grande medaglia d'oro, dono delle Signore Perdonesi, di elegantissimi necessaires in argento e di necessaires per tiratori.

Il Campo di tiro sarà, come domenica, quello delle Casermette ed i piccioni saranno tutti Zarites.

SANTUARIO di BARBANA

Diamo un'altro Elenco dei doni pervenuti per la Pesca di Beneficenza a favore della Chiesa in costruzione del Santuario di Barbana.

Da Grado: signora D'Ovner 150 piccioni Crociferi da muro, signora Fantini, 1 blusa.

Da Gorizia raccolte dalla signorina Baubela: 2d serie di cartoline illustrate, 1 trenino, 2 posacarte, 3 statuette, 2 vasetti, 2 portaritratti ecc....

R. R. Suore del Benefratro Prov. di Udine: 3 orologi di m. b., 3 serie di cartoline illustrate, cianfrine per bambini, 1 maglietta ed altri oggettini.

Da Perleole: sig. Penat Ugo, ciocco lato e scatolette lucido; sig. Irma Comuzzi, un fortunello, 2 orecchini, 1 zuccheriera, 1 calamajo ecc.... Penat Caterina, 1 candeliere da tavolo.

Tutti sanno come la Chiesa del Santuario sia tuttora in costruzione e molto denaro occorre ancora per portarla a compimento. Parecchi paesi del vasto Friuli hanno concorso colle loro offerte in denaro e coi loro doni, ma molti altri, sui quali contiamo, perchè conosciamo la loro Devozione alla Madonna di Barbana, non hanno ancora risposto al nostro appello. Siamo però certi che lo faranno quanto prima. Non possiamo pensare altrimenti, perchè questo è il Santuario di tutti i Friulani: lo dimostra il loro numero, concorso, come sempre, anche nella presente stagione.

Alcuni obiettano che si poteva ridurre la spesa acccontentandosi di una Chiesa di proporzioni più modeste. Costoro ci sappiano scusare se rispondiamo, senza pretesa di aver ragione, che nostro scopo non è quello di fare una Chiesa qualunque capace di accogliere i pellegrini, ma una Casa a Maria me no indegna di Lei e della Fede e Pietà del forte e generoso Friuli. Una Chiesa insomma che resti là a testimoniare ai nostri figli e nipoti il grande Amore della presente Generazione alla dolce Regina della laguna.

Un gran cambio, un cambio anche scisso fra la chiesa illustre di S. Angelo e S. Tomaso e questi poveri avanzi dei loro figli all'inizio del secolo XIX. Un miracolo, c'è da dire, fu in miracolo l'aver potuto detronizzare queste alte potenze; ma in riserva c'era un altro più grande e più fedele. Non sanno avrebbe potuto prevedere che caduta ma meno ancora nessuno avrebbe osato profetizzare la sua risurrezione. La caduta fu sorprendente ma non infino entro l'ordine naturale delle cose, perchè tutte le cose vanno al nulla; la sua rinascita sarebbe una meraviglia sa differente, perchè questa rientra nell'ordine della grazia. E perchè può spiarare nei miracoli, quale miracolo questo! Ne ha la storia uno simile a questo? Io parlo cautamente e per quanto io so, ma io non ne conosco uno pari a questo. Austino è vero venne nella sua isola ove erano venuti prima i Bretoni; ma essi vennero fra i Bretoni ed egli fra i Sassoni. Anche i Goti arri-

LA SECONDA PRIMAVERA del card. Newman

Miei Padri e Fratelli, voi avete sto ciò da una spiaggia e qualcuno di noi da un'altra; ma ognuno di voi può testimoniare dell'assoluto disprezzo in cui era caduto il Cattolicesimo. Voi, ohimè! voi lo sapete di molto più di me. Ma non sarà fuori di luogo, io con pochi cenni, come per tratti di pannello, io porto la mia testimonianza dal difuori a ciò che voi potete meglio di me testimoniare di dentro. Non più la Chiesa Cattolica nella sua unità; anzi os dire, non più una comunità cattolica, ma soltanto alcuni pochi aderenti della vecchia Religione giuranti intorno a silenziosi e tristi, come i ricordi di ciò che fu, i Cattolici Romani non una setta e neppure un'entità colabile uomini come tali, non un popolo, per quanto minuscolo, che rappresentasse la grande Comunità del fuori, ma puramente un pugno di individui, che si possono contare, e di giottoli e ruderi del grande diluvio, i cui tocchi la sorte di serbare un'eredità che a suo tempo, era la professione di una Chiesa. Qui un gruppo di poveri irlandesi, che vanno e vengono al posto della mietitura od una colonia di loro confinata in un miserabile quartiere della vasta metropoli. Là, un vecchio signore forse, che passa nella via, triste e solitario, straniero, benché nobile nel dipartimento e di buona famiglia, ma «Romano Cattolico». Una casa, modellata all'antico, di un'arrenda severa, cinta di muri alti, con una porta di ferro e tassi d'intorno, sovr'essa il marchio che vi abitano i «Kensan Cattolici». Ma chi fossero, che cosa facessero, e che cosa significassero, quel chiamarli Romani cattolici, nessuno avrebbe saputo dirvelo, benché egli avesse un suono antipatico di sovra-superstizione. Ed allora forse, quando noi andavamo in giro e guardavamo con occhi curiosi di bambini lungo le vie della città: un giorno, ci capitava di arrivare ad una cappella Moravia, ad ad una sala di Quaccheri, ed un altro ad una Cappella di Romani cattolici; ma niente ci era dato raccogliere da essa all'intuori che vi erano lampade che ardevano e qualche fanciullo bianco vestito che agitava un censerio e che cosa tutto ciò significasse lo si poteva sapere dai libri e dalle stampe, e sermoni protestanti e questi non riflettono bene dei cattolici, ma al contrario dicevano che essi un tempo godessero del potere e che ne abusarono. Ed allora inoltre noi, in certe occasioni, avremmo potuto sentirci dire argomentando da qualche uomo di lettere, come conclusione dei suoi attenti studi, come cosa a pochi nota, che una differenza c'era fra Romani cattolici di Inghilterra e Romani cattolici di Irlanda e cioè che questi avevano i vescovi e che i primi erano governati da quattro ufficiali detti Vicari Apostolici.

Tale all'incirca era la conoscenza che i pagani avevano dei Cristiani del tempo antico, che li perseguivano sulla faccia della terra e li chiamavano «gens lucifuga», popolo che fuggiva la luce del sole. Tali erano i Cattolici Inghilterra, che era dato trovar lungo i vicoli, agli angoli, nelle cantine e nelle fittè della città o nella campagna, erano tagliati fuori dal mondo popolato d'intorno a loro ed erano visti dai protestanti anglicani o dai grandi della terra, confusamente, come attraverso la nebbia o nel crepuscolo, come delle ombre e fantasmi vaganti. In fine essi divennero tanto deboli e disprezzati che il disprezzo generò la pietà, ed i più generosi loro tiranni cominciarono a desiderare di accordare loro qualche favore, convinti che le loro dottrine erano troppo assurde per svilupparsi di nuovo e che loro stessi, se tenuti in qualche considerazione, le avrebbero dimenticate o se ne sarebbero vergognati. E così, per pura loro generosità verso di noi, tanto avvilirono le nostre dottrine di fronte al mondo protestante che la nostra idiozia ed il nostro scetticismo poté essere la scusa per l'indulgenza.

Un gran cambio, un cambio anche scisso fra la chiesa illustre di S. Angelo e S. Tomaso e questi poveri avanzi dei loro figli all'inizio del secolo XIX. Un miracolo, c'è da dire, fu in miracolo l'aver potuto detronizzare queste alte potenze; ma in riserva c'era un altro più grande e più fedele. Non sanno avrebbe potuto prevedere che caduta ma meno ancora nessuno avrebbe osato profetizzare la sua risurrezione. La caduta fu sorprendente ma non infino entro l'ordine naturale delle cose, perchè tutte le cose vanno al nulla; la sua rinascita sarebbe una meraviglia sa differente, perchè questa rientra nell'ordine della grazia. E perchè può spiarare nei miracoli, quale miracolo questo! Ne ha la storia uno simile a questo? Io parlo cautamente e per quanto io so, ma io non ne conosco uno pari a questo. Austino è vero venne nella sua isola ove erano venuti prima i Bretoni; ma essi vennero fra i Bretoni ed egli fra i Sassoni. Anche i Goti arri-

DENTISTA
Dott. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercatovecchie (Ingresso Via Mercate 2)
UDINE

Il cozzo nelle tenebre di una motocicletta contro un carro

Ormai gli investimenti, i travolgi menti, i cozzi d'auto e di moto contro ogni sorta di ostacoli e i ribaltamenti sono all'ordine del giorno quotidiana mente e non meravigliano più nessuno; neanche quelli che son più espoti a provare «de visu» la poco gradita impressione, perchè i motociclisti e gli automobilisti malgrado tanti esempi eloquenti non accennano nè a correre meno follemente, nè a munirsi di fanali, di buoni freni ecc.

Verso l'una dell'altra notte sullo stradone di Tricesimo il sig. Lorenzo Citta fu Leonardo, d'anni 32, correndo in motocicletta a causa dell'oscurità, andò a sbattere violentemente contro un carro. Nello sbalzo che lo fece precipitare a terra il Citta riportò varie ferite al capo e alle braccia. Fu trasportato all'ospedale dove fu dichiarato guaribile in giorni 60.

Federazione Giovanile Cattolica Friulana

E' convocata l'Assemblea generale di tutti i Presidenti di Circoli o loro delegati per il giorno 30 settembre alle ore 9.30 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Approvazione degli Statuti della Federazione e delle Sottosezioni;
2. Relazione del Presidente Federale;
3. Relazione dell'Assistente Ecclesiastico;
4. Programma invernale;
5. Distribuzione Diplomi e Medaglie;
6. Eventuali.

Tramvie del Friuli

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine iniziatrice dello studio del nostro problema tramviario e che ora tanto s'interessa per la costituzione della nuova Società assuntrice — col programma di ricostruzione delle linee distrutte e di creazione di nuove — dell'attuale servizio esercitato dalla Società Friulana di Elettricità, ha diretto a tutti i propri associati la seguente circolare:

Egregio Consocio, la nostra Associazione prese a suo tempo l'iniziativa di studiare il problema tramviario che tanto interessa la nostra città.

Diario Sacro

Sabato, 22 Settembre — S. Maurizio, soldato — SS. Digaa ed Emerita.
Domenica, 23 Settembre — S. Lino papa martire — S. Tecla — S. Sofia.

Cronaca dello Sport

Torneo canicolare Per le finali del torneo canicolare i giovani Calcatori sono stati ieri bat tuti dal «San Rocco F. B. C.» con 3 a 0.

Corso per i maestri alloggiati

Sabato 22 corrente alle ore 18 il prof. lav. Alessandro Orto, terrà ai Maestri Alloggiati una conferenza su Giovanni Prati.

Beneficenza

All'Istituto sordomuti pervennero le seguenti offerte: Sig. Zugno Vittorio di Tricesimo lire 50; dalla Francia, il sig. A. Isidoro di Chiavris Lire 5.

La salute dipende dal sangue puro

Al mattino vi svegliate con dolori reumatici, se i vostri occhi si gonfiano con le borse e le vostre mani si gonfiano, avete ragione di sospettare dei vostri reni. I reni deboli lasciano veleni nel sangue e voi non potete star bene sino a che i vostri reni non sono sani di nuovo. Quello che vi occorre sono le Pillole Foster per i Reni, esse rinforzano i reni indeboliti e con il mezzo si assicura quella purezza del sangue che la salute richiede. Ognuno di esse costa lire 4.95 sei scatole lire 27.70 più il costo di bollo. Per posta aggiungere al Dep. Generale, C. Giongo, 19 Capaccio Milano (8).

In morte del cav. Pietro Piusi la signora Magda de Filoso offre L. 30; co: Nella Arnaldi L. 20; co: Linda Petrejo Giacometti L. 50.

In morte della signora Adriana ved. Selan, la signora Anna Pleban' offre Lire 10.

La Provincia del Friuli per la guarigione delle Principesse Reali

Il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli ha inviato alla Casa Reale il seguente telegramma di augurio: S. E. Ministro Real Casa.

Un membro del Comitato Naz. dei combattenti visita la Federazione Friulana

In questi giorni scorsi fu a Udine l'avv. Bruno Biagi di Bologna, membro del Comitato Nazionale dell'Ass. Nazionale Combattenti e Delegato per la cooperazione, per visitare la Federazione Friulana.

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis Serata d'addio

Come nei terrificanti quadri granguigoleschi «Al Telefono» di Andrea De Lord, così nelle scintillanti e sapo rite scene goldoniane di «Un curioso accidente» il comm. Alfredo De Sanctis diede ieri, nella sua serata d'onore e d'addio, ancora una volta prova magnifica della sua tempera d'artista e dello studio accurato del suo teatro.

Il Bollettino della Libreria Carducci

In questi giorni è uscito il nuovo Bollettino della Libreria «Carducci» edito con la solita diligenza ed accuratezza. Risolve interessante non solo per gli articoli di carattere storico e letterario riguardanti il Friuli, per le poesie e prose dialettali, per le numerose recensioni ecc., ma soprattutto perchè esso è espressione felice di quel movimento culturale della regione friulana che si accentra e vivifica con tanta fiorezza attorno la Libreria «Carducci».

Cane ingrato

Ieri mattina la signora Visentin Teresa abitante in via Paranzo, si recava a portar da mangiare al suo cane quando questo con vera ingratitudine le saltava addosso addentandola una mano.

Un fallimento

Ad istanza di un creditore il tribunale ha ieri dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Bangi e Giuseppe Bacelli. Ha nominato giudice delegato l'avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Antonio Allatere, determinando al 6 ottobre la prima adunanza dei creditori al 15 il termine per la presentazione dei titoli di credito, e al 29 la chiusura del primo verbale.

Fiore e Mercati bovini della settimana

Lunedì 24: Buia, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Gorizia, Romans, Palmanova, Azzano X; Rivarotta; Porde none.

La salute dipende dal sangue puro

Al mattino vi svegliate con dolori reumatici, se i vostri occhi si gonfiano con le borse e le vostre mani si gonfiano, avete ragione di sospettare dei vostri reni. I reni deboli lasciano veleni nel sangue e voi non potete star bene sino a che i vostri reni non sono sani di nuovo. Quello che vi occorre sono le Pillole Foster per i Reni, esse rinforzano i reni indeboliti e con il mezzo si assicura quella purezza del sangue che la salute richiede. Ognuno di esse costa lire 4.95 sei scatole lire 27.70 più il costo di bollo. Per posta aggiungere al Dep. Generale, C. Giongo, 19 Capaccio Milano (8).

ria 250 cent., su un percorso di 246 chilometri.

All'arrivo, che ha avuto luogo a Sesto San Giovanni nel pomeriggio, sono giunti: della categoria biciclette a motore:

- 1.0 Paravetini su «Garlaschelli» in ore 5.26 con una media oraria di chilometri 45.190;
2.0 Ghibellini su «D. K. W.» in ore 6' 14";
3.0 Thomas su «Pesenti Cubinelli». Nella categoria motocicletta di 250 cm. sono giunti:
1.0 Ghezzi su «Maffei» in 4' 55" 2" alla media di chilometri 50;
2.0 Garanzini su «Jap Garanzini»;
3.0 Visioli su «Mawker».

La riunione pugilistica italo-belga

MILANO, 21 — Al Velodromo ha avuto luogo ieri una riunione pugilistica nella quale erano messi di fronte i rappresentanti ufficiali dei dilettanti belgi e italiani.

Ecco i risultati: Pesi mosca, Lanzi batte Sybille ai punti; Pesi gallo, Chiaro batte Carpentier (da non confondersi con Carpentier...) per abbandono al secondo round; pesi piuma, Deches batte Franceschini ai punti; pesi medi e leggeri, Candelari batte Ban Put per k.o. al terzo round; pesi medi, Bonfigli batte Beeken ai punti; pesi massimi, De Rio batte Serraudi; pesi massimi, Willems batte Cerutti ai punti.

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis Serata d'addio

Come nei terrificanti quadri granguigoleschi «Al Telefono» di Andrea De Lord, così nelle scintillanti e sapo rite scene goldoniane di «Un curioso accidente» il comm. Alfredo De Sanctis diede ieri, nella sua serata d'onore e d'addio, ancora una volta prova magnifica della sua tempera d'artista e dello studio accurato del suo teatro.

Il Bollettino della Libreria Carducci

In questi giorni è uscito il nuovo Bollettino della Libreria «Carducci» edito con la solita diligenza ed accuratezza. Risolve interessante non solo per gli articoli di carattere storico e letterario riguardanti il Friuli, per le poesie e prose dialettali, per le numerose recensioni ecc., ma soprattutto perchè esso è espressione felice di quel movimento culturale della regione friulana che si accentra e vivifica con tanta fiorezza attorno la Libreria «Carducci».

Cane ingrato

Ieri mattina la signora Visentin Teresa abitante in via Paranzo, si recava a portar da mangiare al suo cane quando questo con vera ingratitudine le saltava addosso addentandola una mano.

Un fallimento

Ad istanza di un creditore il tribunale ha ieri dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Bangi e Giuseppe Bacelli. Ha nominato giudice delegato l'avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Antonio Allatere, determinando al 6 ottobre la prima adunanza dei creditori al 15 il termine per la presentazione dei titoli di credito, e al 29 la chiusura del primo verbale.

Fiore e Mercati bovini della settimana

Lunedì 24: Buia, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Gorizia, Romans, Palmanova, Azzano X; Rivarotta; Porde none.

a peso morto 860, suini a peso vivo 700 a peso morto 800; pecore a peso morto 600 lire al quintale.

Frutta e Ortaggi. — Mele da L. 50 a 70; pere da 60 a 150; noci da 230 a 350; nocciuole da 150 a 350; uva da 100 a 160; pesche da 80 a 300; zucche da 60 a 100; fagioli da 120 a 150; tegoline da 140 a 170; patate da 25 a 30; cipolla da 50 a 60; indivia da 80 a 100; spinacchi da 80 a 100 al quintale.

Cercasi Gestore

La Cooperativa di Consumo di Preconico cerca Gestore buone garanzie. Prezzi di stendio a convenirsi. Scrivere entro il giorno 30 settembre alla Cooperativa in Preconico.

Il Presidente ANTONIO PIZZOLITTO

ECONOMICI

Offerte d'impiego CERCASI operai calzolari lavori milit. anche domicilio purchè dieno garanzia di capacità. Rivolgersi via Bertaldia 15.

SALTRATI RODELL PER BAGNI Contro i MALI DEI PIEDI. Se avete dei calli o duri dolorosi o se soffrite di altri mali causati dalla sensibilità dei vostri piedi, che si gonfiano e si infiammano alla più piccola fatica o alla pressione delle calzature, prendete un semplice bagno caldo ai piedi, nel quale avrete disciolto una piccola manciata di Saltrati. Rientrate un immediato sollievo ai vostri peggiori dolori, e questo trattamento così facile a seguirsi, non mancherà di guarirvi, una volta per sempre, dai vostri diversi mali ai piedi. Tali bagni rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi alla prima domanda il prezzo di acquisto.

Sottoscrivete a 'il Friuli'

La MERCE e la RECLAME. MOLTI DICONO: LA RECLAME È NECESSARIA ALLE MERCI CATTIVE. CIO' È UN GRAVE ERRORE PERCHÈ NULLA RIESCE A DANNEGGIARE UN ARTICOLO CATTIVO PIU' DI UNA FORTE PUBBLICITÀ. I PRODOTTI CHE OTTENGONO IL GIUDIZIO FAVOREVOLE DELLE GRANDI MASSE SONO I BUONI E PERCIO' SI POSSONO COMPRARE CON FIDUCIA. GLI ARTICOLI A CUI VIEN FATTA LA PUBBLICITÀ SU 'IL FRIULI' HANNO OTTENUTO IL LUSINGHERO GIUDIZIO DEL PUBBLICO. Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin, 10 - Telefono 3-66 UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO. Filiale in UDINE, Via Manin, 10. Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali: Ancona Ordine quot. Rimini Ausa sett. » La grande Italia quot. Roma Messaggero quot. Bologna Resto del Carlino quot. » Tribuna quot. » L'Avvenire d'Italia quot. » Paese quot. Bolzano Der Tiroler quot. Rovereto Messaggero sett. » Bozner Nachrichten quot. Rovigo Corriere del Polesine quot. Cagliari Unione Sarda quot. » Rivista Agr. Polesana bim. » Risveglio dell'Isola quot. Sassari Nuova Sardegna quot. » Corriere di Sardegna quot. Savona Cittadino quot. » Il Sole quot. Spezia Popolo bisett. » Corriere di Sicilia quot. » La Fiamma sett. Catania Giornale dell'Isola quot. » Stampa quot. » La Sicilia quot. » Gazzetta del Popolo quot. Cerrobio L'Araldo sett. » Momento quot. Como Provincia di Como quot. Trento Libertà quot. » L'Ordine quot. » Nuovo Trentino quot. » L'Ordine della Domen. sett. » Popolo Trentino sett. » Eco della Trezzina sett. » Voce del Popolo trisett. » Eco del Lario sett. » Il Popolo di C. Battisti set. Ferrara Gazzetta Ferrarese quot. Treviso Camicia nera sett. Firenze Nazione quot. » Vita del Popolo sett. » Cittadino quot. » Riscossa sett. » Amico delle Famiglie quot. » Gazzetta del Contadino set. » Nuovo Giornale quot. » Il Popolo della Marec sett. » Unità Cattolica quot. Trieste Piccolo quot. » Caffaro quot. » Piccolo della Sera quot. Genova Lavoro quot. Udine Patria del Friuli quot. » Succesivo quot. » Il Friuli quot. » Sidiroler Landeszeitung q. » Bandiera Bianca sett. Mantova Gazzetta di Mantova quot. Venezia Gazzettino quot. » Secolo quot. » Gazzetta di Venezia quot. » Sole quot. » Gazzettino Illustrato sett. » Organizzazione Econ. sett. » Sior Tonin Bona Grazia set. » Guerin Meschino sett. » L'Aurora sett. » In Tramway sett. Vicenza Provincia di Vicenza quot. » Mattino quot. » Corriere Vicentino quot. » Roma quot. » Popolo sett. » Giornale quot. » Don Marzio quot. » El Visentin sett. » Corriere di Napoli quot. » Sei e Venticinque bisett. Padova Provincia di Padova quot. » Popolo Veneto quot. Bellinzona Dovere quot. » Giornale di Sicilia quot. » Popolo e Libertà quot. » Gazzetta Commere. bisett. Chiasso Vita Nuova quot. » Provincia Pavese bisett. Locarno Cittadino bisett. » Squilla sett. Lugano Giornale degli Eses. sett. » Popolo sett. » Corriere del Ticino quot. » Libertà quot. » Gazzetta Ticinese quot. » Nuovo Giornale quot. » Lista dei Forestieri sett. Rapallo Il Mare sett. Ginevra Annuario del Commer. (Svizzera) Ravenna Corriere di Romagna quot.

Novella dal vero

... La notte è alta; una notte serena, dolce, chiara, illuminata dai raggi d'una luna splendente quasi di novella vita, dopò una giornata fosca e burrascosa. Nella cittadina di campagna tutti si sono ritirati per il riposo ma da molte e molte case esce una chiara luce indistinta di luci non ancora spente.

Tutto è silenzio, d'intorno: solamente le campane della torre vicina suonano; suonano a distesa, senza interruzione; suonano giulive con un concerto che penetra nel profondo del cuore. E dai colli soprastanti e dalle valli lontane, nelle quali splende l'argentea luce lunare, con meraviglioso incanto d'ombre che danno strana vivezza al vasto panorama, scende lo scampanio di altri bronzi che si uniscono, che si confondono assieme e poi si elevano in un solo coro verso il Cielo stellato.

Un uomo d'aspetto severo, dall'occhio intelligente, appoggiato sul davanzale della finestra d'un albergo guarda come trasognato la bellezza della natura in quella suggestiva e dolce notte d'estate.

Egli è arrivato da poco in quel grosso paese e non si sa dar ragione di tutta quella festa, di tutto quello scampanio. «Che sarà mai? Egli si chiede: «La sagra del paese? Ma non uno solo è il paese: i festi: sono tutti i paesi sparsi su per i pendii dei colli: tutti i paesi della vallata...»

Sente passare una persona nel corridoio: vuole appagare la sua curiosità. Esce: vede un cameriere e chiede: «Che vuole dire tutto questo scampanio, che s'ode d'intorno?»

«Lei non sa, signore, che domani c'è grande festa in tutta la diocesi; c'è una festa Eucaristica, c'è una processione trionfale di tutti i friulani nella città?»

«Ho capito, grazie, scusi; buona notte!»

E rientrò meditando nella sua camera: incominciò a camminare in su e di giù come eccitato e poi si fermò con i gomiti sul davanzale: gli occhi fissi verso una pallida luce lontana...

Una festa Eucaristica? una processione trionfale? E tutto questo popolo crede ed ama? E tutti i paesi più lontani faranno festa? Perché? Per chi?

... E la mente rievocava ai tempi felici della sua fanciullezza.

Si rivide bambino, sui ginocchi della sua buona mamma che gli insegnava a crescere buono, ad amare Iddio.

Si rivide fanciullo in una giornata santa quando, circondato da tanti frugoletti pari suoi, si era appressato all'altare della chiesuola del villaggio — dove il papà esercitava la sua professione di medico — per ricevere la prima Comunione. Quanta innocenza! quanta bontà! Quante promesse. E ritornato a casa fregiato dalla santa «me dagli ricordi» il papà con due grosse lagrime sul ciglio l'aveva baciato, perdonandogli tutte le marachelle compiute, e la mamma l'aveva stretto al seno e gli aveva detto con profonda commozione:

«Giulio mio, conservati sempre così! Ma quella realtà passata gli sembra va quasi un sogno; perchè li lui non fu così!»

Egli divenne giovanotto e frequentò la scuola e dimenticò gli ammonimenti dei genitori.

Andò all'Università e la mamma, lo angelo suo, gli venne a mancare. Una notte terribile, angosciata fu quella. Povera genitrice! Morì baciando il suo Giulio, ereditandolo puro come un glioglio, buono come un angelo!

Ed invece egli in mezzo alla vanità del mondo ed alla corruzione della città aveva perduto non solo la virtù, ma pur piena e sicura del suo buon genitore: quella fede soave e tenera della madre sua!

E così senza fede, aveva passato la sua gioventù cercando la pace in mezzo a studi filosofici e storici; scrivendo su giornali e periodici; stampando libri e romanzi per ricevere gli applausi da quel mondo che ama tanto il frivolo e l'avventuroso.

Ora aveva più di sessanta anni: lo aspetto era ancor forte; ma in realtà si sentiva stanco. Viaggiava in cerca di novità: in cerca di pace... Le rughe solcavano la sua fronte: si sentiva tra vagliato. Come è triste l'esistenza quando non è raddolcita dalla speranza dell'al di là!

—

Questi pensieri vagavano nella mente del villeggiante quando d'improvviso so egli fu disturbato da un canto lontano che veniva sempre più avvicinandosi nel silenzio della notte.

Le campane non suonavano più e la luna invece continuava a risplendere ancora serena in cielo. Un rumore di carri; un vociò sommesso di persone diverse udiva dalla strada.

Erano carri di uomini e di donne che cantavano inni sacri: voci robuste di contadini; voci delicate di giovanetti e di ragazze.

Certamente erano pellegrini che andavano per tempo alla città. E quel la processione incominciò per non finire più ed egli — povero scienziato —

se ne stava alla finestra meditando.

Non gli fu possibile un solo momento di riposo in quella notte. Si sentiva solo, isolato dal mondo che era in festa. Volse uscire, andare anche lui, unirsi a quella folla in entusiasmo, pregare, cantare, piangere, confondersi con essa!

Era quella la notte di Dio!

Nel pomeriggio di quel due settembre — consacrato ormai alla storia del nostro Friuli religioso — mentre il sole andava morendo all'ocaso in un trionfo di luce d'oro; in mezzo ad una moltitudine di più che centomila persone, inneggianti a Cristo Signore, al suono frenetico di decine di bande, e l'ebbrezza e nell'entusiasmo di una fede rinnovata, v'era anche un mite pellegrino, prostrato umilmente a terra, curva la fronte, le lagrime sul ciglio; percuotendosi il petto...

Allo squillo delle trombe in una commozione che si sente ma non si descrive, Cristo benedì alla folla discesa dalle Alpi e salita dal mare: benedì anche al povero pellegrino forestiero che riconduceva alla pace, alla felicità al paradiso.

Nel duello atroce e spasmodico del male contro il bene: delle tenebre contro la luce; del demonio contro Dio: della passione contro la fede, dal vile rispetto umano contro il buon senso e la ragione Cristo aveva vinto!

D. E. B.

Un bombardamento da parte della flotta spagnola?

PARIGI, 21. — La «Chicago Tribune» pubblica che una flotta spagnola composta di sei incrociatori corazzati e di dodici destroyers, avrebbe iniziato il bombardamento delle colline circostanti la baia di Alhucemas.

La questione marocchina esaminata dal Direttorio

MADRID, 21. — Il direttorio militare si è riunito sotto la presidenza del generale Primo De Rivera per discutere la questione marocchina. La impressione del direttorio è stata che il patto con Raisuli non presenta alcuna garanzia e che quindi esso è nullo e che bisogna diffidare di quel capo ribelle che ha tanto spesso ingannato la Spagna. Una commissione composta dai generali Aisbaru, Giordana e Be-pinoso, studierà la questione del Marocco a fondo e presenterà domani un rapporto al direttorio.

Nove corazzate giapponesi fuori quadro

TOKIO, 21. — In conformità del trattato di Washington, il Giappone ha radiato nove corazzate.

Borsa di Milano

Rendita 78; Consolidato 88.85; B. d'Italia 1105; B. Commerciale 1727; Credito Italiano 813.
CAMBI: Parigi 155; Berna 421; Londra 120; New York 24.85; Bruxelles 122; Madrid 340; Bukarest 965.

DOTT. R. DE GIORGIO *Dirrett. respons.*

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*)

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**)

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TRICESIMO - TARCENTO

VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20.

Partenze da Tricesimo: ore 20.30.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

TARCENTO - CIVIDALE

CORMONS - GORIZIA

Partenze da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.

Partenze da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.

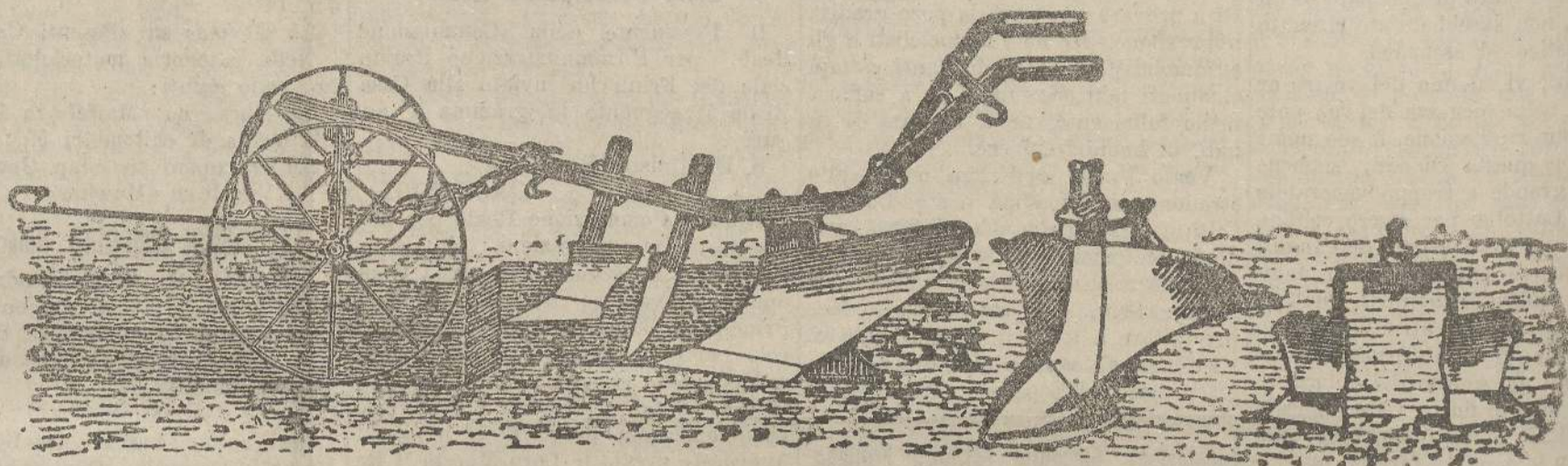
Partenze da Cividale 7.40 — arriva a G. rizia 9.05.

Partenze da Gorizia 16 — arriva a Cividale 17.30.

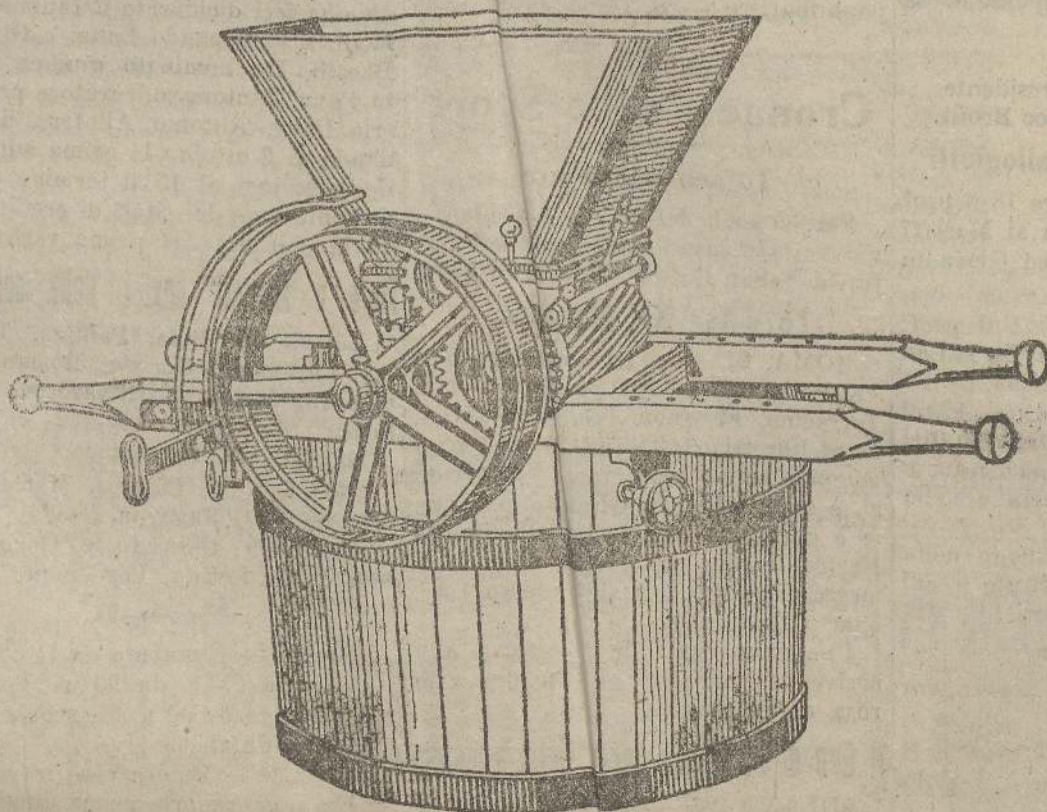
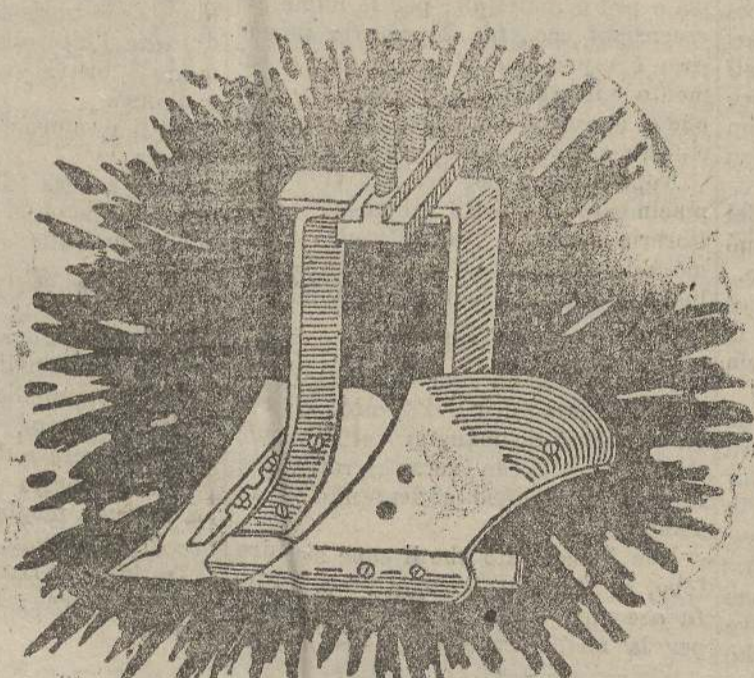
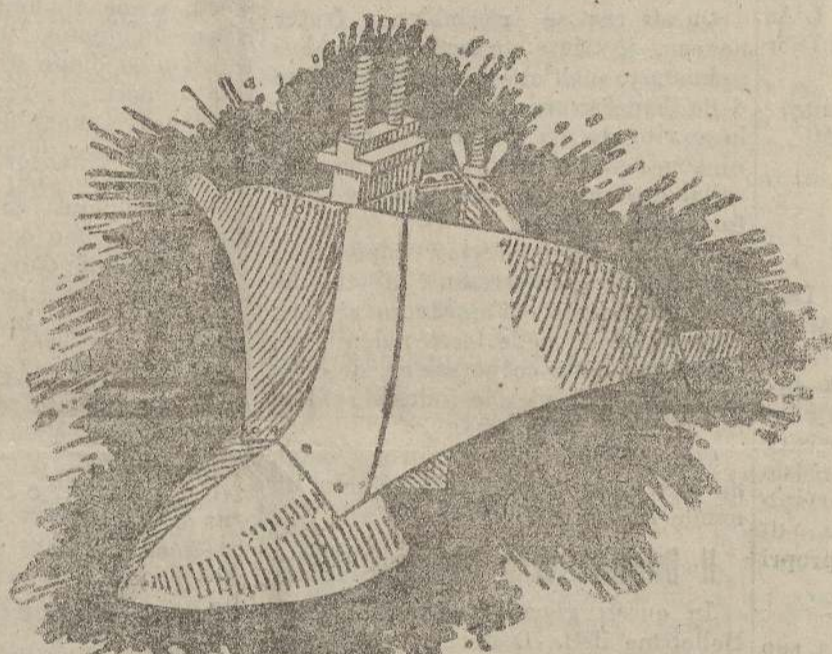
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A
R
A
T
R
I



PIGIATRICI E TORCHIE
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le Riparazioni?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.